

COMUNICATO STAMPA

Wista Italy, Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, visita il porto della Spezia

Continua il tour di confronto con le principali realtà italiane tra analisi dei cambiamenti strutturali e proposte per una nuova portualità alla prova dell'attuale contesto economico e geopolitico. Tra gli interventi l'AdSp MLO e gli Agenti marittimi locali

LA SPEZIA, 26 ottobre - Wista Italy in visita al porto della Spezia nell'ambito dell'iniziativa "Di porto in porto". Una delegazione della associazione che riunisce le professioniste del settore marittimo, **guidata dalla presidente Costanza Musso**, è stata accolta il 24 ottobre mattina presso l'**Auditorium dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (MLO)**, dal **segretario generale, Federica Montaresi**, anche socia di Wista Italy.

Autorità di Sistema Portuale MLO

Dopo lo scambio iniziale dei saluti il segretario Montaresi ha illustrato i progetti di sviluppo in corso negli scali del sistema portuale, La Spezia e Marina di Carrara, in merito alle diverse attività terminalistiche, i traffici, l'intermodalità, il centro unico doganale Santo Stefano di Magra, quale area retroportuale spezzina dotata di binari ferroviari collegati alla linea Pontremolese.

Montaresi si è soffermata sul tema della **digitalizzazione della catena logistica**: "La Spezia" – ha detto - "è stato il primo porto a sperimentare lo Sportello Unico Doganale dei Controlli, per lo scambio di informazioni tra i sistemi informatici dell'Agenzia delle Dogane, quelli dell'AdSP e di tutti gli operatori deputati ai controlli della merce" – "Il raccordo tra il porto e il **centro di Santo Stefano di Magra** è un elemento caratterizzante lo scalo e sul quale l'AdSp ha lavorato, anche strutturando i **Servizi di Interesse Economico Generale** per un sistema innovativo di navettamento autostradale tra il porto e il retroporto, dove poter organizzare i treni".

"**La ferrovia è l'altro elemento che contraddistingue il porto della Spezia**" – ha tenuto a specificare la segretaria generale, con dati record di "8500 treni raggiunti in passato, lo scorso anno abbiamo movimentato 7800 treni. Lo scalo negli ultimi mesi del 2022 ha registrato una flessione che si è protratta nei primi mesi del 2023. Questo non è un anno semplice, ma abbiamo avuto una reazione forte di una comunità portuale coesa e dell'attività della nostra AdSP che sta portando avanti progetti di sviluppo importanti".

Presente all'iniziativa **Giorgia Bucchioni**, socia Wista Italy nonché rappresentante di spicco della Port Community System della Spezia e Presidente degli agenti marittimi locali: "Wista è una associazione che a buon diritto si è ritagliata un posto di primo piano all'interno della portualità e della Blue Economy" – ha precisato Bucchioni - "da noi sono racchiuse tutte le professionalità, c'è un dibattito vivo e l'Associazione è ben presente sui principali tavoli

nazionali, ma soprattutto sa dare un contributo e sa generare proposte sui principali dibattiti di questo momento che riguardano i temi della portualità e della logistica”.

La presidente di Wista Italy, Costanza Musso, è intervenuta sugli obiettivi e sulle attività svolte dell’Associazione in merito soprattutto alle visite nei porti nazionali:

“Questa è una iniziativa di Wista, ma nasce dalle socie per stare dove le nostre attività trovano un punto di contatto” – ha spiegato Musso- “Abbiamo iniziato ad andare a visitare i porti negli anni scorsi con Marina di Carrara, poi quest’anno: Savona, Vado Ligure, Livorno, Cagliari e adesso La Spezia. Ci aspettano ancora una serie di scali dove vogliamo andare, attraverso la rete delle socie. I porti italiani sono in grande cambiamento, ovunque siamo andate ci hanno raccontato di progetti di sviluppo importanti”.

“Questa iniziativa” – ha concluso Musso- “nasce per andare a vedere i punti produttivi del sistema portuale, i porti, e capire come si differenziano e come si evolvono, parlando con gli operatori, le Autorità portuali, e visitando i terminal”.

“La Spezia e Marina di Carrara Cruise Terminal”, visita a bordo di MSC Seaview

La delegazione, accompagnata dal **presidente dell’Autorità di Sistema Portuale, Mario Sommariva**, si è spostata a bordo della nave **MSC Seaview**, ormeggiata al **Molo Garibaldi** presso il “La Spezia e Marina di Carrara Cruise Terminal” dove è stata accolta dal **direttore generale Daniele Ciulli** e a bordo della nave dalla **responsabile operativa di Msc Crociere Genova, Carla Gotta**, anche socia Wista Italy. MSC in questi anni ha eletto la Spezia come suo porto di transito con gli scali di 4 navi e un importante ritorno sull’indotto locale.

Il presidente Sommariva tracciando un quadro dell’instabilità economica del momento, condizionata dagli eventi geopolitici e dei riflessi di questa sul settore dello shipping, si è soffermato sul valore dell’associazionismo: “Questo mondo cade a pezzi” - ha detto Sommariva parafrasando una canzone di Marco Mengoni – “c’è bisogno di forze positive”- **“In un mondo sempre più complicato, elemento di debolezza è la divisione del mondo associativo perché” - ha spiegato – “nessuno ce la fa da solo” – Wista rappresenta un seme di una cultura propositiva che parla a nome di tutti, senza differenze e portando inclusività”**

Nel pomeriggio la visita si è conclusa **presso La Spezia Container Terminal (LSCT)** del **gruppo Contship**. Dove il direttore tecnico di LSCT, **Alessandro Pellegrini**, il **direttore generale di Oceanogate Nora Rossi**, anche socia Wista Italy e la **responsabile marketing e comunicazione esterna, Piccarda Tattini**, hanno illustrato i vasti progetti di sviluppo che interessano **la realizzazione di un terminal semiautomatizzato e con fondali maggiori, l’ampliamento del terminal Ravano sulla Marina del Canaletto per l’approdo di navi da 400 metri, le nuove gru elettriche: 5 di banchina, 16 di piazzale e 4 nella parte rail. A La Spezia si è lavorato molto sul rapporto città/porto cercando di creare dei percorsi per le merci che non impattassero sulla città. Molto interessante il dato che oggi, dal terminal LSCT i traffici escono per il 32% via treno e il progetto è quello di arrivare al 50%.**